

SITO INTERNET FAIB <http://www.faib.it>  
Per invio posta E-MAIL: [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)

## **Faib, Fegica e Figisc proclamano lo sciopero generale della categoria contro un Governo che disattende gli impegni e compagnie senza scrupoli**

La Faib ha proclamato, con Fegica e Figisc, la mobilitazione dei gestori e la chiusura degli impianti di distribuzione carburanti dal 5 al 7 ottobre.

E' questa la decisione maturata dai gruppi dirigenti delle tre associazioni che hanno discusso del complesso quadro della distribuzione carburanti e delle proposte avanzate dal Governo, giudicate inadeguate da un lato e inaccettabili e filopetroliere dall'altro.

Nella stessa direzione si era espressa la Giunta Faib del 23 giugno us che aveva chiesto la mobilitazione dei gestori.

La Faib ha lamentato la scarsa attenzione riservata alle osservazioni avanzate dalla categoria e l'elusione degli impegni sottoscritti dal Ministro, e dal Ministero, appena 2 anni fa. Addirittura gli impegni sottoscritti da Scajola vengono ora capovolti

e ritorti contro i gestori, come nel caso della rivisitazione del fondo indennizzi o ignorati, come per esempio la richiesta di strutturalizzazione del bonus fiscale.

Ora- approfittando della debolezza politica del Ministero dello Sviluppo economico, in assenza del Ministro titolare del dicastero- si tenta- da parte di petrolieri e retisti privati- di condizionare il Ministero e di forzare la mano per conseguire una riforma di facciata capace di scaricare i maggiori oneri sui gestori e sui consumatori.

E' un vero e proprio assalto alla diligenza a volto scoperto. Si appronta un pacchetto di intervento legislativo dove si promette ciò che già è stato realizzato- come nel caso dell'obiettivo self, o maggiori risparmi, tramite una cartellonistica ingannevole, o trasparenza sui prezzi, trasferendo tutto l'onere sulle spalle dei gestori quando a fissarli- i prezzi- sono in realtà le compagnie.

Faib chiede con urgenza la nomina del nuovo Ministro dello Sviluppo Economico ritenendo inaccettabile e irresponsabile il tentativo di violare il Protocollo d'intesa del giugno 2008, quello sì, firmato e concordato con la categoria ad una tavolo

ufficiale di concertazione tra le parti sociali.

Lo sciopero è anche la risposta alle politiche dissennate delle compagnie petrolifere che moltiplicano iniziative tese a scaricare sui gestori e sulla collettività il costo del loro insaziabile appetito speculativo non disdegnando ricorsi a pratiche antisindacali e antidemocratiche.

I gruppi dirigenti di Faib Fegica e Figisc, in stato di mobilitazione, si riuniranno nuovamente a breve per definire un calendario di iniziative sindacali, territoriali e di colore in previsione dello sciopero generale calendarizzato a inizio ottobre.

E' del tutto evidente che di fronte ad una accelerazione delle decisioni in ambito ministeriale la decisione di sciopero sarebbe anticipata.

**Faib**  
**Confesercenti**

**Fegica**  
**Cisl**

**Figisc**  
**Confcommercio**

## COMUNICATO STAMPA

del 12 luglio 2010

### GOVERNO E PETROLIERI COLPISCONO I GESTORI ASSAI PIU' DELLA CRISI IMPIANTI CHIUSI IN TUTTA ITALIA 5, 6 E 7 OTTOBRE

I Gruppi Dirigenti delle Organizzazioni di Categoria dei Gestori, **Faib**, **Fegica** e **Figisc** -riunitisi unitariamente a Roma- hanno assunto la decisione di proclamare sin d'ora **la chiusura di tutti gli impianti di rifornimento di carburanti del Paese**, sia sulla viabilità ordinaria che su quella autostradale, per tre giorni consecutivi, **dal 5 al 7 ottobre 2010**.

Si tratta della inevitabile risposta al gravissimo deterioramento della situazione in cui versano le piccole e medie imprese dei Gestori, diretta conseguenza -assai più che della generalizzata crisi economica e della contrazione dei consumi- dell'effetto combinato da un lato della **inadeguatezza delle misure per il settore che il Governo insiste a rinnovare e sostenere** e dall'altro delle **politiche dell'industria petrolifera** che -in un contesto sempre più incerto e privo di prospettive- moltiplica comportamenti ed iniziative tese a scaricare sempre maggiormente sui Gestori i devastanti costi delle contraddizioni del sistema.

Tanto maggiormente è giustificata la netta reazione della Categoria -sottolineano Faib, Fegica e Figisc- quanto finora è stato altissimo il senso della responsabilità, dimostrato da anni dai Gestori e dalle loro rappresentanze con la presentazione di proposte innovative messe a disposizione del Governo e degli altri operatori del settore, cui sono solo state date risposte, peraltro largamente elusive, sistematicamente improntate sul piano comunicazionale e mediatico, piuttosto che sulla sostanza delle questioni, inseguendo facili banalizzazioni demagogiche piuttosto che affrontare i nodi strutturali del settore e della distribuzione.

Se da un lato, infatti, **non è stato dato seguito agli impegni assunti** e sottoscritti in prima persona dal Ministro dello sviluppo economico già dal 20 giugno 2008 contenenti importanti obiettivi di riforma e modernizzazione del sistema, **neppure sul fronte dei prezzi si sono conseguiti risultati apprezzabili**.

Al contrario l'assenza di qualsiasi forma di controllo ha, col tempo, generato una **giungla di messaggi pubblicitari -sempre più incomprensibili ed ingannevoli per i consumatori-** su **prezzi, sconti e promozioni**, ai quali l'intero "*sistema*" fa ormai spasmodicamente riferimento: una situazione che, oltre tutto, espone la **stragrande maggioranza dei Gestori a pesantissime discriminazioni**, stanti i vincoli contrattuali e commerciali in cui è costretto ad operare, progressivamente **sospinti fuori dal mercato**.

Ulteriori iniziative sindacali, anche articolate a livello territoriale, sono previste nell'ambito dello stato di mobilitazione collettiva della Categoria, che verrà posto in essere sin dalle prossime settimane e che culminerà nella **manifestazione nazionale dei Gestori a Roma, il 5 ottobre**, in coincidenza con primo giorno di chiusura degli impianti, salvo che **ulteriori accelerazioni** all'aggravamento della situazione non ne richieda **l'anticipazione anche in coincidenza con i mesi estivi**.